

In evidenza

Angelina e le mamme del Burkina Faso



REALIZZATO

Désirée piange. Angelina, la mamma, muove velocemente le braccia in un gesto antico di accoglienza. Intorno, Marie e Julienne preparano cibo da vendere al mercato e cullano sulle spalle i loro piccoli. C'è anche suor Hélène, che le ha accompagnate dagli ultimi mesi di gravidanza ad oggi. Siamo nel Sahel, terra nota per la siccità e le carestie. Il suo immenso deserto è sinonimo di povertà estrema soprattutto per una donna sola con un bimbo in grembo. Come le ospiti del centro promosso nel piccolo villaggio di Djibo dalla Caritas-Ocades della Diocesi di Dori. Una sfida lanciata grazie ad un microprogetto di sviluppo di Caritas Italiana. Qui, negli ultimi cinque mesi, Angelina, Marie, Julienne hanno imparato un "mestiere". Ma soprattutto hanno seguito un percorso di promozione umana: artigianato, piccolo commercio, salute, cura dei figli, ... Una piccola oasi di speranza. Grazie alla tenacia di suor Hélène e delle operatrici della Caritas locale, oggi la mamma di Désirée e altre 59 mamme possono guardare al futuro con fiducia.

Questo microprogetto (Mp 01/07 Burkina Faso), di 5.000 euro, è stato realizzato grazie al contributo dei donatori. Era stato lanciato nella newsletter n. 9 di febbraio 2007, disponibile su www.caritasitaliana.it.

Rassegnarsi alla povertà?*

Il nostro Paese non è il posto dell'uguaglianza, né delle opportunità.

Più di altri Paesi europei, l'Italia presenta grandi differenze fra chi è in un discreto benessere, chi tutti i giorni lotta per non oltrepassare la soglia della povertà e chi dentro la povertà ci sta da tempo. C'è anche scarsa possibilità di migliorare, nel corso degli anni, la propria condizione di vita.

Non cala il tasso di povertà (11,1% delle famiglie, circa 7,6 milioni di persone). Il disagio è presente soprattutto al sud (il 24% dei nuclei familiari contro il 4,5% del nord), nelle famiglie numerose o con disoccupati e fra gli anziani soli. Sono numeri che confermano un approccio disorganico e la mancanza di uno sguardo complessivo sui fenomeni di povertà.

Lotta alla povertà, promozione del Mezzogiorno, garanzia dei livelli essenziali di servizi e prestazioni sociali, tutela della non autosufficienza, integrazione degli immigrati, accesso all'abitazione: queste le priorità che devono impegnare Parlamento e Governo per ridurre la vulnerabilità nel nostro Paese.

Come cittadini e membri di una Chiesa "esperta in umanità", ci sentiamo portatori di una speranza più grande e custodi dell'ascolto di tante storie e volti di sofferenza. Per questo **continueremo ad alzare la voce, soprattutto in favore dei bisogni meno considerati, sollecitando politiche adeguate e solidarietà diffusa.**

Sac. Vittorio Nozza
direttore Caritas Italiana

* Rassegnarsi alla povertà? è anche il titolo del 7° Rapporto Caritas Italiana e Fondazione Zancan su povertà ed esclusione sociale (ed. Il Mulino, ottobre 2007, pagine 264)

In vetrina



www.esseciblog.it
Sito del Tavolo ecclesiale per il servizio civile, costituito anche da Caritas Italiana. Ogni giorno notizie, appuntamenti e riflessioni su questa esperienza di pace e giustizia che vede coinvolti insieme Chiesa, giovani e territorio.

In agenda

40ª Marcia per la Pace
Lunedì 31 dicembre 2007
Sotto il Monte (Bergamo)
Cei, Caritas, Pax Christi, ...

"Famiglia umana: comunità di pace"

www.chiesa.cattolica.it/lavoro



Progetti

RDC Congo: far rinascere gli ex bambini soldato



A poco più di un anno dalle elezioni nella Repubblica Democratica del Congo, una fragile democrazia stenta a radicarsi e la guerra – che nell'ultimo decennio ha coinvolto 16 milioni di persone (1/3 della popolazione congolese), con quasi 4 milioni di morti (di cui 750.000 bambini) – continua a minacciare l'instaurazione della pace. Nelle zone nord-orientali, epicentro dei conflitti tuttora in corso, la Caritas Italiana sostiene alcuni progetti di reinserimento degli ex bambini soldato smobilitati dalle truppe. Ad oggi ne sono stati già reintegrati 27.300.

Il progetto *A scuola di Pace* nel Maniema coinvolge attualmente 20 scuole e prevede la formazione di insegnanti sulla relazione con bambini vittime del disturbo post-traumatico da stress per 750 alunni ex combattenti. Nel 2008 sarà estesa agli insegnanti di 60 scuole a beneficio di 1.500 alunni.

Il progetto *Cambiamento intrapersonale e reinserimento sociale per i bambini soldato* nel Nord Kivu è incentrato sulla gestione di 3 centri di transito e orientamento, che ospitano circa 600 bambini soldato ogni anno: congedati o disertori, i bambini raggiungono i centri spesso ancora vestiti da militari; qui iniziano a seguire dei corsi di alfabetizzazione e svolgere lavori ergoterapici legati all'orticoltura e al piccolo allevamento.

Rapiti nei villaggi in tenera età, questi bambini sono stati addestrati a diventare soldati, obbligati sotto minaccia di morte ad assistere e commettere violenze inaudite, divenute infine parte integrante di un comportamento aggressivo-compulsivo. Oggi anche le famiglie li rifiutano. Con questi bambini dall'infanzia negata la Caritas scommette sulla possibilità di un cambiamento attraverso l'aggregazione, il gioco e il canto, i corsi di alfabetizzazione o l'inserimento a scuola, gli incontri personali e di gruppo, la mediazione in famiglia e nel villaggio, lo svolgimento di piccoli lavori rurali. Con l'adozione di queste quotidiane attenzioni si vuole far rinascere ciascuno di loro.

Causale: Repubblica Democratica del Congo – Progetto ex bambini soldato ● Euro 50.000



Microprogetti

*Per contribuire ai microprogetti riportare il rispettivo codice MP nella causale.
Per la lista completa dei microprogetti: www.caritasitaliana.it – tel. 06 66177222 / 228*

ECUADOR – Acqua per quattro gruppi di famiglie

La zona di San Nicolas è stata colpita duramente da un terremoto che ha aggravato la difficile situazione esistente. La mancanza di acqua potabile, in particolare, provoca malattie infettive soprattutto fra i bambini della zona. Il programma prevede la costruzione di un sistema di acqua potabile a servizio di quattro gruppi di famiglie. **MP 241/07 ● Euro 2.784**

NEPAL – Tre centri educativi per bambini

Kusum Khola è situata a 70 km dalla città di Bharaptur. La foresta è la principale risorsa per la popolazione. La progressiva opera di distruzione della foresta, insieme alla fatica di trovare acqua potabile, favorisce il diffondersi di malattie gastro-intestinali. Bambini e donne sono le principali vittime. Il programma prevede la promozione e l'avvio di tre centri educativi per bambini e di altrettanti piccoli allevamenti domestici gestiti da donne. **MP 250/07 ● Euro 5.000**

VIETNAM – Contro l'inquinamento un sistema per l'acqua potabile

Il villaggio di Bao Nham è molto lontano dalla strada principale. Le fonti di acqua sono fortemente inquinate dai pesticidi usati in maniera indiscriminata in agricoltura. Il programma prevede la costruzione di un sistema che garantisca acqua potabile per il villaggio. **MP 252/07 ● Euro 2.500**



Per sostenere gli interventi proposti o per ricevere il mensile "Italia Caritas"...

... si possono inviare offerte (specificando la causale) alla Caritas Italiana tramite:

- c/c postale n. 347013
- **Banca Intesa Sanpaolo**, p.le Gregorio VII, Roma - c/c n. 10080707 - ABI 03069 - CAB 05032 - CIN D
- **UniCredit Banca**, p.le dell'Industria 46, Roma - c/c n. 5369992 - ABI 03223 - CAB 03200 - CIN Y
- **Ras Bank**, via San Claudio 82, Roma - c/c n. 301570306097 - ABI 03589 - CAB 03200 - CIN F
- **Banca Popolare Etica**, via Niccolò Tommaseo 7, Padova - c/c n. 11113 - ABI 05018 - CAB 12100 - CIN S
- **CartaSi e Diners** telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d'ufficio)
- **CartaSi** anche online



Via Aurelia, 796
00165 Roma
tel. 06 66177001
fax 06 66177602
www.caritasitaliana.it